

KURT SCHWITTERS

LA LOTTERIA – AUGUSTE BOLTE

Una folle canzonatura dadaista della idiozia umana e del mondo borghese e una critica della critica d'arte che non risparmia neppure il mondo accademico e universitario giacché l'autore è Dada e Dada se ne infischia di tutto.

GEORGES BATAILLE

LA STRUTTURA PSICOLOGICA DEL FASCISMO

Pubblicato nel 1933, è uno scritto schematico, forse una traccia da sviluppare ed approfondire, ma compiuto. In qualsiasi modo letterario si espliciti, poesia o filosofia, la sua opera non è mai soluta dalla certezza del negativo, che emerge negli anfratti del livello cosciente ed operativo.

ARMAND ROBIN

LA FALSA PAROLA e SCRITTI SCELTI

Robin, nato in Francia nel 1912, fu poeta, anarchico, romanziere e traduttore prodigioso da ogni lingua del mondo, che ascoltava e imparava alla radio commentando poi le trasmissioni di ogni regime, smontando i meccanismi di falsificazione del linguaggio e della comunicazione.

B. TRAVEN

RACCONTI

Quindici racconti dell'autore che in seguito diverrà famoso col nome di B. Traven, misteriosa figura dalle molteplici identità, scritti negli anni in cui faceva l'attore itinerante e il giornalista nella Germania rivoluzionaria del 1919.

Su www.chersi.it si possono leggere questi testi inediti in italiano:

Georges BATAILLE *La sociologia sacra del mondo contemporaneo*

Julio CAMBA *La rana viaggiatrice*

Julio CAMBA *L'esilio*

Sadeq HEDAYAT *Racconti*

Franz JUNG *Nostalgia*

Paul LAFARGUE *La religione del capitale*

Paul LAFARGUE *Pio IX in paradiso*

Oskar PANIZZA *Una storia della Luna*

Oskar PANIZZA *Il piccolo Felix sulla Luna*

Frank PAVLOFF *Mattino bruno*

Robert REITZEL *Le avventure di un povero diavolo*



CHERSIlibri - Catalogo

www.chersi.it

e-mail: akersi@hotmail.com

B. TRAVEN

NELLO STATO PIÙ LIBERO DEL MONDO

Sono qui riuniti alcuni articoli che B. Traven scrisse, tra il 1917 e il 1921, per *Der Ziegelbrenner*, rivista anarchica della Germania pre-hitleriana che contò in tutto 13 fascicoli. Di lui si è detto praticamente tutto e di lui ancora non sappiamo praticamente nulla.

p.m.

BOLO 'BOLO

Finalmente ristampato questo inquietante e meraviglioso sogno che diviene un efficace e pericolosamente valido strumento con il quale invertire la rotta. “*Se sei solo a sognare, non è altro che un sogno. Se sognate in parecchi, è l’inizio della realtà*”, dice un canto popolare brasiliano.

LUDWIG QUIDDE

CALIGOLA

Il libello contro Guglielmo II e contro i tiranni di ogni tempo che costò all’autore (premio Nobel per la pace nel 1927) la condanna per lesa maestà.

ERICH MÜHSAM

ASCONA – MONTE VERITÀ e SCHEGGE

Erich Mühsam (1878-1934), ribelle, anarchico, poeta bohèmien, racconta dei suoi soggiorni nella avventurosa comunità di Monte Verità. Fu attivissimo nella difesa dei consigli operai in Baviera nel 1919. Rinchiuso nel campo di concentramento di Oranienburg, fu assassinato un anno dopo.

LEONHARD SCHÄFER

ERICH MÜHSAM - C'ERA UNA VOLTA UN RIVOLUZIONARIO

Le poesie politiche e rivoluzionarie (la sua “lirica di tendenza”) del grande poeta anarchico tedesco il cui motto, “piegarsi vuol dire mentire”, egli portò fino alle estreme conseguenze.

MARINUS VAN DER LUBBE

DIARIO

Il diario di viaggio nell’Europa pre-hitleriana del controverso incendiario del Reichstag berlinese. La descrizione delle diverse nazioni attraversate fornisce uno spaccato del carattere e delle consuetudini di popoli poi coinvolti tutti nell’inferno della prima guerra mondiale.

CARL EINSTEIN

LA CATTIVA NOVELLA

L’impossibilità di salvezza e di redenzione: questa la “cattiva novella”. Carl Einstein (1885-1940) inserisce una mascherata di personaggi del cinico e ipocrita mondo di Weimar nel racconto della Passione.

LAURENT TAILHADE

SCRITTI FEROCI

Una raccolta di scritti che danno un’idea del carattere di uno dei più cattivi maestri del giornalismo della Francia di fine Ottocento, tra attentati, repressione e bella vita.

OSKAR PANIZZA

DAL DIARIO DI UN CANE

Lo spirito di sedizione portato ai limiti del sarcasmo. Contiene inoltre libelli storici come *Addio a Monaco* e *Mania anarchistica progressiva*, da meditare nell'attualità.

OSKAR PANIZZA

L'IMMACOLATA CONCEZIONE DEI PAPI

Stampato alla macchia a Zurigo nel 1893. Stupefacente pamphlet sotto le vesti di saggio teologico, che smonta, con toni satirici, il sistema ideologico che puntella ancor oggi il dominio clericale.

OSKAR PANIZZA

DIALOGHI NELLO SPIRITO DI HUTTEN

Cinque cannonate, cinque siluri per svegliare i tedeschi, già proni e pronti a sfilare come soldatini e ad ubbidire agli ordini... Tutto inutile!

OSKAR PANIZZA

IMPERJALJA

Il mondo di Panizza è illustrato da IMPERJALJA, agghiacciante documento per alienisti e sua ultima opera finora rinvenuta, scritta prima di entrare nel manicomio di Bayreuth, dove morirà vent'anni dopo.

OSKAR PANIZZA

IL CONCILIO D'AMORE et cetera et cetera

E' il capolavoro di Oskar Panizza (1853-1921), autore tedesco di immensa erudizione, psichiatra, appassionato di musica e di filosofia. Cacciato e braccato per i suoi scritti, vagabondò a lungo, sempre scrivendo, per l'Europa finché, nel 1905, decise di costituirsi, finendo rinchiuso in manicomio dove rimase fino alla morte. Venne riscoperto poi dai surrealisti.

OSKAR PANIZZA

PSICHOPATIA CRIMINALIS e GENIO E FOLLIA

Acre e umorale satira politica pubblicata nel 1898, utilizza certo linguaggio specialistico per mettere in rilievo la funzione politica della psichiatria e il "*fervore persecutorio delle autorità tedesche in difesa della malattia politica che ha contagiato i tedeschi*", come scrive questo rappresentante di una *bohème* maledetta che è ancora tutta da scoprire.

OSKAR PANIZZA

IL MAIALE

Una erudita scorribanda dal Rig-Veda all'Edda, da Ovidio al Tristano e Isotta, dai riti nordici del Natale alle fiabe dei fratelli Grimm, dal folclore norreno alle bibliche proibizioni alimentari degli ebrei in Egitto. Il maiale occupa una posizione centrale e celeste, inizio e fine di ogni cosa.

OSKAR PANIZZA

IL BRAVO TETESCO E IL PAPA DI ROMA

Millenovecento anni di politica della Chiesa romana esaminati nei toni beffardi del più geniale scrittore tedesco di fine '800.

SADEQ HEDAYAT

LA CAROVANA DELL'ISLAM

L'antica arte persiana della satira è usata contro il dispotismo religioso e politico dell'integralismo ottuso che soffocava le nobili terre dell'Iran degli anni '30.

SADEQ HEDAYAT

SEPOLTO VIVO

Contro l'Iran dei religiosi inturbantati, l'individuo può ribellarsi chiudendosi in un mondo non conformista e solitario, rimanendo perfettamente cosciente e senza volere insegnare né offrire alcunché.

FRANZ JUNG

IL LIBRO DELL'IMBECILLE

Questo libro del 1912 segna la comparsa di Franz Jung sulla scena letteraria, in un momento storico davvero critico, un'opera che coincide con l'inizio di un'epoca che è già, o ancora, la nostra.

WALTER SERNER

Io...

Cofanetto cartoline

“Sono nato il 15 marzo 1889 a Karlsbad. Qui ho frequentato il ginnasio dove ho conosciuto lo spirito sottile del poeta latino Ovidio e l'infamia umana sotto le spoglie del corpo accademico ...”

RAOUL VANEIGEM

LOUIS SCUTENAIRE

Il situazionista anarchico Vaneigem traccia un profilo biografico del ribelle Scutenaire, anarchico della lingua che, cavalcando il surrealismo, attraversa il '900...

PERCY BYSSHE SHELLEY

LA NECESSITA' DELL'ATEISMO e LA MASCHERATA DELL'ANARCHIA

Il grande poeta romantico ha anche espresso ben chiaramente le sue idee sull'oppressione religiosa e sociale. Questo pamphlet gli costò l'espulsione da Oxford, nel 1811.

EDWARD SEXBY

UCCIDERE NON E' ASSASSINARE

Uno dei pamphlet più famosi che abbia prodotto la Rivoluzione inglese. Del 1657, è un classico della critica del potere e insorge contro il tiranno, invitando ad ucciderlo al più presto e con qualsiasi mezzo.

LUCIEN DESCAVES – LUCIEN LAFORGE

RODICORDA IL VINCITORE

Formidabile libello antimilitarista contro tutte le guerre, feroce con i profittatori, gli squali, i pescecani. I topi, insomma.

BENJAMIN PÉRET

IL DISONORE DEI POETI preceduto da LA PAROLA A PÉRET

Per la prima volta proposto in italiano il "manifesto" di uno dei più lucidi iniziatori del movimento surrealista, sorto in Francia al seguito delle anticipazioni dadaiste.

FREDY PERLMAN

L' ETERNA SEDUZIONE DEL NAZIONALISMO

Fredy Perlman (1934-1985) fu un uomo dallo spirito molto aperto, attento a non farsi rinchiudere in alcun sistema. Sviluppò una propria riflessione con libertà e spirito critico, applicandosi devotamente alla conoscenza, all'esposizione e all'integrazione del pensiero altrui, cercando di non cadere nell'eclettismo.

DOMINIQUE NOGUEZ

LENIN DADA

Un "divertimento" provocatorio e insolente del noto docente della Sorbona. Studia le straordinarie coincidenze nella vita e negli scritti di Lenin e Tzara, arrivando a conclusioni davvero esplosive